Interno

DIREZIONE GENERALE
Pianificazione e Sviluppo Asset
Permitting, Patrimonio e Nuovi Asset
Acquisizione Nuovi Asset

COMUNE DI MONTEROTONDO
Dipartimento Governo del Territorio
PEC: comune.monterotondo.rm@pec.it

Oggetto: Realizzazione dell'opera "Verde attrezzato, Piazza Pubblica e autorimessa in Piazza della Libertà" CUP: I91B21001210005 - Indizione della conferenza di servizi decisoria ex art. 14-bis, comma 2, legge n. 241/1990 ai fini dell'approvazione del progetto definitivo/esecutivo ai sensi del D.Lgs n.50/2016. Parere di competenza Acea ATO 2.

In riferimento all'intervento in oggetto di cui all'indizione della Conferenza di Servizi pervenuta con nota prot. n. 0007394 in data 03/02/2026 ed alla condivisione degli elaborati di progetto attraverso spazio di archiviazione online contenuto nella stessa, si comunica quanto segue.

Il progetto in esame prevede la realizzazione di una nuova struttura destinata a parcheggio interrato e la contemporanea riqualificazione delle aree esterne soprastanti, in Piazza della Libertà, nel centro città del Comune di Monterotondo. Il parcheggio da realizzarsi su Piazza della Libertà si sviluppa su due livelli, uno seminterrato al livello -1 e l'altro interrato a livello -2. Un ulteriore collegamento verticale verrà realizzato nella zona Est del parcheggio, in adiacenza al confine con il muro di Piazza Pelosi, tale collegamento sarà realizzato:

- da scale per il collegamento dei due piani interrati del parcheggio, fino a collegare Piazza della Libertà;
- da un vano scala a servizio dell'edificio commerciale, che collega il piano primo (piazza Pelosi) con l'ultimo piano dell'edificio stesso.

Presso detti collegamenti verticali verranno realizzati dei bagni a servizio dell'utenza. Entrambi i livelli dell'autorimessa presentano superficie lorda pari a circa 2.260 mq ciascuno, per un totale di 160 posti auto. Sono presenti, su entrambi i livelli, dei vani riservati all'alloggiamento degli impianti tecnici, come il quadro elettrico, il gruppo di pompaggio e le vasche antincendio per l'alimentazione dell'impianto idrico.

Dalla "RELAZIONE SULLE INTERFERENZE" (Codice Elaborato GE.060, data ottobre 2025), si rappresenta che:

Al capitolo 3 "CENSIMENTO DELLE INTERFERENZE": *"(…) Le operazioni di riqualificazione della Piazza della Libertà con la realizzazione del parcheggio richiederanno, nel corso di alcune fasi lavorative, la chiusura parziale e/o totale della piazza al traffico veicolare, avendo cura in ogni caso di preservare l'accesso pedonale alle proprie abitazioni da parte dei residenti e l'accesso pedonale alle attività commerciali presenti. Sempre all'interno dell'area di intervento di Piazza della Libertà si rilevano interferenze delle lavorazioni con le reti urbane di sottoservizi, tra cui la linea elettrica, la linea idrica e quella fognaria che corrono all'interno dell'area oggetto di intervento. Per quest'ultima, in sede di progetto esecutivo, andranno approfondite le possibili interazioni fisiche e temporali con i lavori programmati per Piazza della Libertà. (…)."*

Al capitolo 4 "RISOLUZIONE DELLE INTERFERENZE": *"Per quanto allo stato accertabile, in merito ai sottoservizi esistenti, si ritiene di risolvere l'interferenza rappresentata da detti sottoservizi, sia in fase di scavo sia in fase di costruzione dell'autorimessa interrata, spostandoli provvisoriamente e/o definitivamente ove possibile, nell'area a sud della paratia di pali e, precisamente, nella fascia di area, non interessata dai lavori, tra il fabbricato esistente e la paratia di pali. Per verificare e definire esattamente l'esatta presenza e ubicazione dei sottoservizi, si provvederà, prima dell'inizio degli scavi, ad eseguire dei saggi trasversali alla piazza (nord – sud), in tal modo si eviteranno danni agli stessi e conseguente interruzione delle forniture e/o della funzionalità. A completamento delle strutture dell'autorimessa (getto ultimo solaio di copertura) una parte dei sottoservizi, quelli che possono essere realizzati con un minimo di ricoprimento, saranno definitivamente allocati sulla copertura dell'autorimessa, su cui si prevede un ricoprimento compreso la pavimentazione finale, variabile da 90 a 30 cm. Ove necessario sarà possibile allocare alcuni sottoservizi anche all'intradosso dell'ultimo solaio dell'autorimessa."*

Tutto ciò premesso, da una verifica preliminare da parte della Scrivente, si conferma che nelle varie aree di intervento sono presenti degli impianti gestiti da *Acea ATO 2*. Si riporta un elenco indicativo (non esaustivo):

1. Condotta idrica potabile distributrice DN 110;
2. Condotta idrica potabile distributrice DN 75;
3. Collettore fognario 1,10x0,80 m, da Via G. Matteotti;
4. Tubazione fognaria DN 500 – DN 600, da Via G. Matteotti;
5. Tubazione fognaria DN 400 da Via 2 Giugno;

Tali evidenze sono state appurate consultando l'archivio informatico in possesso della Scrivente (in allegato alla presente nota), e in parte integrate anche a seguito di indagini preliminari condotte *in situ* dal personale di *Acea ATO 2*. Si precisa a tal riguardo che, a causa delle possibili variazioni cartografiche e delle modifiche cui le reti sono sottoposte, la loro rappresentazione è puramente indicativa. La Scrivente declina pertanto ogni responsabilità riconducibile all'utilizzo della documentazione.

Ad ogni buon conto, si fa sin d'ora presente che dovrà essere valutata e risolta puntualmente ogni potenziale interferenza, ivi incluse eventuali ulteriori interferenze non riscontrabili dalla documentazione tecnica trasmessa di cui *all'allegato 1*, tra le opere in progetto e le infrastrutture idriche e fognarie esistenti. Sarà necessario, **prima della progettazione esecutiva**, effettuare un'indagine conoscitiva di dettaglio dei sottoservizi presenti nell'area mediante saggi e verifiche in campo concordate con *Acea ATO 2*.

Questa Società si rende fin da ora disponibile a sopralluoghi congiunti e all'apertura di un apposito tavolo tecnico e indica a tal fine i propri referenti diretti da contattare per tale attività:

- Unità Distribuzione Idrica Area Nord, c.a. Marco Tesan, marco.tesan@aceaspa.it;
- Unità Depurazione e Fognature Nord, c.a. Federico Barducci, federico.barducci@aceaspa.it.

A valle delle verifiche/attività di cui sopra, il Proponente dovrà fornire/aggiornare alla scrivente società (PEC: acea.ato2@pec.aceaspa.it – *Unità Rapporti con il Territorio*), all'interno del presente procedimento per le successive fasi progettuali, idonea documentazione attestante:

- la compatibilità dell'intervento durante tutte le fasi lavorative delle opere in esame e a conclusione delle stesse, con le reti esistenti in gestione alla Scrivente Società ovvero proponendo opere per la risoluzione di tutte le interferenze nascenti, ivi comprese le interferenze superficiali (manufatti fuori terra, chiusini, prese idriche, punti di consegna utenze idriche potabili e antincendio);

- la compatibilità dell'intervento e le soluzioni adottate in progetto a garanzia della continuità di esercizio della rete acquedottistica e fognaria in gestione ad *Acea ATO 2*, per le manutenzioni ordinarie, straordinarie e di accesso agli impianti durante tutte le fasi lavorative delle opere in esame e a conclusione delle stesse;

Pertanto, il censimento e le risoluzioni proposte in progetto, con particolare riferimento alla planimetria codice IG.040, andranno aggiornati in fase di esecuzione delle attività di cui sopra, conformemente alle prescrizioni di cui all'*allegato 2*. Rimane inteso che il censimento puntuale (anche mediante cavi indagine *in situ*), l'analisi e l'eventuale risoluzione delle interferenze che dovessero eventualmente emergere tra opere di progetto ed infrastrutture idriche e fognarie in gestione alla Scrivente, saranno a cura e a spese del Proponente. Qualora l'eventuale risoluzione delle interferenze preveda lo spostamento dei sottoservizi idrici e/o fognari esistenti, si segnala che tale risoluzione andrà condotta dal Proponente sotto *l'Alta Sorveglianza Tecnica* della Scrivente a seguito della stipula di apposita Convenzione tra Proponente e *Acea ATO 2* (PEC: acea.ato2@pec.aceaspa.it – Unità *Rapporti con il Territorio*), atta a definire i rispettivi impegni delle parti nonché gli oneri da corrispondere alla Scrivente Società.

Si precisa altresì che in caso di eventuale danno, sia esso diretto o indiretto, arrecato alle infrastrutture/reti del *Servizio Idrico Integrato* (SII) in fase di verifiche/attività preliminari suddette e in fase di esecuzione delle opere in esame, il Proponente sarà unico e diretto responsabile, con obbligo di sostenere integralmente i costi di riparazione, messa in sicurezza e ripristino del servizio.

Allacci idrici potabili e fognari

Nella previsione di realizzazione di una nuova rete fognaria nera (fognolo d'utenza) a servizio della struttura in progetto, si ricorda che l'eventuale richiesta di nuovo allaccio alla pubblica fognatura, con acquisizione del relativo N.O. Tecnico – Idraulico, andrà effettuata secondo le procedure consultabili via internet al seguente indirizzo: https://www.aceaato2.a-acqua.it/diventa-cliente/nuovo-allaccio-fognario.

Ad ogni buon conto, si comunica preliminarmente che:

- si dovranno rispettare le indicazioni riportate all'interno dell'*allegato 2*;
- la presente nota **NON** costituisce il Nulla Osta Tecnico Idraulico definitivo all'allaccio alla pubblica fognatura in esercizio, e che tale nulla osta, legato alla capacità residua del depuratore di riferimento alla data dell'istanza, andrà richiesto a: Acea Ato 2 S.p.A. P.le Ostiense 2, 00154 – Roma, secondo le vigenti procedure consultabili via internet al seguente indirizzo: https://www.aceaato2.a-acqua.it/diventa-cliente/nuovo-allaccio-fognario;

Parimenti, con attenzione agli aspetti di competenza di *Acea ATO 2* nella previsione di una richiesta di approvvigionamento idrico potabile, si comunica che la zona di intervento è interessata dalla presenza di infrastrutture idriche in gestione alla Scrivente. A tal riguardo si comunica che l'allaccio alla rete idrica potabile (a cura di *Acea ATO 2* e a spese del Proponente), comprensivo della posa del nuovo portatore (derivazione d'utenza) fino al punto di fornitura, sarà regolamentato in fase di richiesta nuova utenza (idrica e/o antincendio), con ulteriori prescrizioni oltre a quanto preliminarmente indicato all'interno dell'*allegato 2*, e che tale richiesta andrà effettuata secondo le vigenti procedure consultabili via internet al seguente indirizzo: https://www.aceaato2.a-acqua.it/diventa-cliente/nuovo-allaccio-idrico.

Gestione delle acque meteoriche

In riferimento alle opere relative ai sistemi di raccolta delle acque meteoriche in progetto, si prescrive il divieto di apporti **aggiuntivi**, in termini di l/s, di acque bianche all'interno della rete fognaria esistente in gestione ad *Acea ATO 2*, al fine di evitare sovraccarichi idraulici sui collettori di valle esistenti e conseguenti ripercussioni negative sull'ambiente, secondo quanto disposto dalle norme di attuazione del *Piano di Tutela delle Acque Regionale*.

Preme sottolineare in questa sede che l'infrastruttura esistente di prossimità non è idonea a ricevere ulteriori apporti di acque meteoriche sia in termini quantitativi che in termini qualitativi. Oltre le criticità di sovraccarico idraulico alla rete fognaria, l'immissione massiva di acque bianche comporterebbe una significativa alterazione chimico - fisica dei reflui neri tramite diluizione del carico organico, inficiando il relativo processo biologico di depurazione finale.

Stante quanto sopra, si rilascia parere favorevole alle opere in oggetto, vincolato al recepimento di quanto indicato, in particolare nelle prescrizioni allegate (*Allegato* 2.) che costituiscono parte integrante del presente parere, e fermo restando la necessità di condividere con la Scrivente (PEC: acea.ato2@pec.aceaspa.it – *Rapporti con il Territorio*) ogni fase successiva della progettazione al fine di verificarne la compatibilità e il recepimento delle indicazioni e prescrizioni emesse.

La Responsabile
(Giulia Di Fiore)

Allegati:
1. Mappe sottoservizi
2. Prescrizioni di protezione e salvaguardia asset idrici e fognari, e nuovi allacci

Giulia Di Fiore

Firmato digitalmente da: giulia di fiore
Data: 11/11/2026 17:52:50

Intervento di "Verde attrezzato, Piazza Pubblica e autorimessa in Piazza della Libertà". Progetto Definitivo

ALLEGATO 2

PRESCRIZIONI DA RISPETTARE NELLA REDAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO E NELLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE

Prescrizioni generali

Si chiede preliminarmente:

A. di **NON** prevedere la realizzazione di manufatti di ogni tipo, e segnatamente:
   - diaframmi;
   - pali di sostegno;
   - micropali;
   - solette;
   - scatolari;
   - locali interrati e fuori terra;
   - pavimentazioni fisse che abbiano un massetto armato più spesso di 10 cm;

   o inserimento di alberature e/o alti arbusti, in corrispondenza delle fasce di pertinenza diretta delle reti idriche e fognarie in gestione alla Scrivente Società;

B. per quanto al punto precedente, di garantire un franco minimo;
   - pari a 2,00 m misurato in proiezione orizzontale tra le superfici affacciate delle opere in progetto e il lato esterno di collettori/tubazioni fognarie e/o condotte idriche di grande diametro (DN 300 e superiore);
   - pari a 1,00 m misurato in proiezione orizzontale tra le superfici affacciate delle opere in progetto e il lato esterno di ogni altra condotta idrica e/o fognolo d'utenza.

C. di garantire un franco minimo:
   - pari a 1,00 m (parallelismo) tra le condotte idriche di grande diametro (DN 300 e superiore) o collettori/tubazioni fognarie, e gli altri sottoservizi a rete (tubo-tubo/cavo, tubo-pozzetto);
   - pari a 1,00 m in attraversamento superiore o inferiore tra le condotte idriche di grande diametro (DN 300 e superiore) o collettori/tubazioni fognarie, e gli altri sottoservizi a rete (tubo-tubo/cavo);
   - pari a 0,50 m di ogni altra condotta idrica e/o fognolo d'utenza con gli altri sottoservizi a rete (tubo-tubo/cavo, tubo-pozzetto);
   - pari a 0,50 m in attraversamento superiore o inferiore di ogni altra condotta idrica e/o fognolo d'utenza con gli altri sottoservizi a rete (tubo-tubo/cavo);

D. il mantenimento di una fascia di rispetto atto a garantire lo spazio per la manutenzione:
   - delle condotte idriche distributrici di cui al *punto 1.* e *2.* sopra in elenco, di larghezza pari a 2,00 m (1,00 m su ciascun lato a partire dal suo asse), libera da nuovi manufatti fuori terra di ogni tipo, anche amovibili, e nuove alberature;

- dei collettori/tubazioni fognarie di cui al *punto 3., punto 4* e *punto 5.* sopra in elenco, di larghezza pari a 4,00 m, (2,00 m su ciascun lato a partire dal suo asse), libera da nuovi manufatti fuori terra di ogni tipo, anche amovibili, e nuove alberature;

E. di informare, circa l'inizio dei lavori, le Unità Operative sopra indicate con un anticipo di almeno 15 giorni lavorativi;

F. in fase di cantierizzazione delle opere in esame e prima dell'inizio di qualsiasi attività di lavorazione in progetto, le Unità Operative coinvolte potranno richiedere l'esecuzione preventiva di scavi a cielo aperto per l'individuazione puntuale degli impianti idrici e/o fognari nonché per le dovute valutazioni in capo alla Scrivente circa eventuali ulteriori interventi di risoluzione delle criticità nascenti con l'opera in progetto, da eseguirsi a cura del soggetto Proponente e con oneri a carico del medesimo;

G. di adottare tutte le cautele del caso durante tutte le fasi lavorative nonché prevedere modalità operative e attrezzature atte a tutelare l'incolumità e la funzionalità delle condotte sia idriche che fognarie. Nel caso si constati la presenza di una tubazione idrica e/o fognaria non precedentemente identificata nelle fasi progettuali dell'opera in esame, occorre avvisare tempestivamente il Gestore sospendendo le attività sino a quando, congiuntamente con la relativa Unità Operativa impattata, non siano individuate soluzioni tecniche fattivamente perseguibili che consentano la ripresa dei lavori;

H. di garantire la continuità di esercizio degli impianti idrici e fognari e la possibilità di accesso agli stessi al personale di questa società per eventuali interventi programmati o in urgenza durante i lavori e a conclusione delle opere;

I. di garantire la continuità di esercizio di tutte le utenze idriche e fognarie esistenti, anche durante tutta la fase di esecuzione dei lavori dell'opera in esame;

J. di prevedere il ricollegamento di tutti gli stacchi (portatori) di allacciamento utenze idriche e di tutti gli stacchi (fognoli) di allacciamento utenze fognarie nei tratti interessati alla risoluzione dell'interferenze nascenti sull'infrastruttura idrica e fognaria in gestione alla scrivente società;

K. di riposizionare a giusta quota, a conclusione delle opere, tutti i chiusini di manufatti idrici e fognari interessati dalle lavorazioni (per i pozzetti/manufatti ubicati in area a verde prevedere una quota del chiusino pari alla nuova quota terreno +0,50 m);

L. di ripristinare (ove necessario a seguito di modifiche post operam delle quote terreno), per quanto al punto precedente, ogni passo d'uomo di accesso garantendo la continuità circa le dimensioni interne degli stessi rispetto all'esistente ovvero senza prevedere in alcun caso la riduzione di sezione per gli accessi diretti ai manufatti interrati.

il tutto solo a seguito di un approfondimento progettuale condiviso tra le parti in fase esecutiva e a conclusione delle preventive indagini tecniche, se necessarie, in fase di apertura dei cantieri (prescrizione generale sopra in elenco).

Prescrizioni, generali e puntuali, sugli impianti idrici

Si richiede preliminarmente:

M. in aggiunta e/o in modifica a quanto già indicato nelle tavole di risoluzione delle interferenze interne al progetto definitivo, in caso di spostamento dei sottoservizi in gestione alla Scrivente Società:

- di garantire una profondità di posa

  i. delle condotte idriche distributrici pari a "1,00 m + DNcondotta" (es. profondità di posa della condotta DN 150 sarà pari a 1,15 m) e comunque modo congruente ai

vigenti regolamenti del Comune di Monterotondo per la posa di canalizzazioni sotto strade pubbliche;

ii. dei portatori (stacchi di utenza) pari a 1,00 m;

- per la nuova posa di condotte idriche distributrici, di prevedere l'utilizzo di condotte in ghisa sferoidale classe di pressione minimo 16 bar, conformi alle norme UNI-EN con giunzioni di tipo elastico automatico e guarnizioni conformi alla norma UNI 9163, DIN 28603 o equivalente;
- per la nuova posa di portatori (stacchi di utenza), di prevedere l'utilizzo di tubazioni in acciaio zincato con giunzione a vite e manicotto, conformi alle norme UNI EN 10255, zincati secondo norma UNI EN 10240, rivestiti esternamente in polietilene estruso del tipo a triplo strato, classe rinforzata secondo norma UNI 9099;
- di prevedere un franco minimo pari ad 1,00 m tra la nuova condotta distributrice in progetto e i fabbricati esistenti;
- di prevedere il ricollegamento di tutti i nodi di rete idrici esistenti, ivi incluso il riposizionamento di tutte le eventuali apparecchiature esistenti ovvero garantendo il mantenimento della funzionalità idraulica di esercizio (sezionamenti, sfiati, scarichi) e l'operatività gestionale in capo alla Scrivente Società (alloggiamento delle apparecchiature in nuove camerette interrate);
- per i manufatti in progetto di pertinenza della nuova rete idrica potabile, di prevedere chiusini in ghisa sferoidale, di forma circolare, dimensioni interne di 80 cm (e comunque mai inferiori a 70 cm) e corrispondenti alla classe EN 124 – classe D400, con peso 108 Kg se posti in opera su sede carrabile;

il tutto solo a seguito di un approfondimento progettuale condiviso tra le parti in fase esecutiva e a conclusione delle preventive indagini tecniche, se necessarie, in fase di apertura dei cantieri (prescrizione generale sopra in elenco).

Prescrizioni, generali e puntuali, sugli impianti fognari

Si richiede preliminarmente:

N. in aggiunta e/o in modifica a quanto già indicato nelle tavole di risoluzione delle interferenze interne al progetto definitivo, in caso di spostamento dei sottoservizi in gestione alla Scrivente Società:

- dovrà essere prevista una profondità di posa congruente ai vigenti regolamenti per la posa di canalizzazioni sotto strade pubbliche e comunque non inferiore a 1,5 m;
- dovranno essere posati:

  i. pozzetti di ispezione della fognatura ad una distanza reciproca massima di 25 m, di tipo prefabbricato carrabile, a sezione quadrata, con elementi aventi spessore non inferiore a 15 cm e dimensione interne 80x80 cm (e comunque mai inferiori a 70x70 cm, compreso il passo d'uomo di accesso), con scaletta di discesa in acciaio zincato a caldo;

  ii. (se previsti) pozzetti di ispezione e salto della fognatura di tipo prefabbricato carrabile, a sezione quadrata, con elementi aventi spessore non inferiore a 15 cm e dimensione interne minime 120x120 cm con vasca di decantazione di minimo 15 cm e scaletta di discesa in acciaio zincato a caldo. La camera dovrà avere un'altezza utile interna di minimo 2,00 m. tra il fondo della camera e la soletta di riduzione. Per la rimanente altezza si dovrà realizzare un manufatto come descritto al punto precedente, avendo cura che lo stesso (passo d'uomo di accesso) sia posizionato nella parte opposta

all'arrivo della tubazione di salto. Il dislivello massimo tra la tubazione in arrivo e quella in partenza, non dovrà essere superiore ai 2,00 m;

iii. (se previsti) pozzetti di confluenza della fognatura di tipo prefabbricato carrabile, a sezione quadrata, con elementi aventi spessore non inferiore a 15 cm, dimensione interne minime di 120x120 cm e passo d'uomo di accesso non inferiore a 70x70 cm, con scaletta di discesa in acciaio zincato a caldo. Prevedere gli angoli di confluenza max 45° nei punti di collegamento.

La scelta delle livellette di posa dovrà garantire una velocità minima del liquame di almeno 0,5 m/s, e una massima non maggiore di 2 m/s, per evitare fenomeni di sedimentazione di materiale nel primo caso o di erosione nel secondo. Di norma, quindi, la pendenza di posa delle condotte dovrà essere compresa tra lo 0,5% e il 2,5%;

- Si dovrà adottare un tracciato facilmente accessibile da parte del personale per favorire le operazioni di manutenzione delle opere e degli impianti al fine di contenere i costi e i tempi d'intervento;
- per i manufatti in progetto di pertinenza della nuova rete fognaria, di prevedere chiusini in ghisa sferoidale, di forma circolare, dimensioni interne di 80 cm (e comunque mai inferiori a 70 cm) e corrispondenti alla classe EN 124 – classe D400, con peso 108 Kg se posti in opera su sede carrabile.

O. relativamente:

- ai nuovi allacci alla pubblica fognatura esistente in gestione (o che si prevede di cedere in gestione) ad *Acea ATO 2*;
- al ricollegamento di tutti gli stacchi (fognoli) di allacciamento utenze su tratti fognari esistenti e/o di nuova realizzazione;

rispettare le indicazioni riportate nel Disciplinare Tecnico per allacci alla fognatura pubblica disponibile al seguente link: https://www.aceaato2.a-acqua.it/content/dam/acea-ato2/pdf/it/assistenza/nuovo-allaccio/disciplinare-tecnico-per-realizzazione-allacci-fognari-acea-ato-2.pdf;

P. in modifica a quanto già indicato all'interno dell'elaborato codice IG.040, relativamente lo spostamento della nuova tubazione fognaria di cui al *punto 5.*, di prevederne il tracciato per tutto il suo sviluppo, in posizione esterna alle opere in progetto, ai fini del recepimento circa le prescrizioni generali di cui sopra, con particolare riferimento alle prescrizioni di cui alla *lettera A* e *lettera D.*. **Si ritiene pertanto non percorribile la soluzione proposta circa la posa della nuova tubazione fognaria all'interno dell'impronta del nuovo parcheggio interrato, né l'eventuale alternativa di posa sotto la nuova scalinata in progetto adiacente a Via 2 Giugno.**

Al riguardo, *Acea ATO* 2 si rende disponibile a presenziare ad eventuali tavoli tecnici tra le parti, al fine di prevedere il miglior assetto tecnico/idraulico e di nuovo posizionamento da adottare nell'ambito della proposta di risoluzione dell'interferenza della tubazione fognaria di cui al *punto 5.*, interni al procedimento in oggetto. Si indica a tale scopo come referente diretto la responsabile dell'*Unità Depurazione e Fognature Nord*, c.a. Federico Barducci, federico.barducci@aceaspa.it;

Q. in aggiunta e modifica a quanto già indicato all'interno dell'elaborato codice IG.040, relativamente lo spostamento del collettore fognario/tubazione fognaria di cui al *punto 3.* e *punto 4* sopra in elenco:

- di prevederne il tracciato per tutto il suo sviluppo, in posizione esterna alle opere in progetto, ai fini del recepimento circa le prescrizioni generali di cui sopra, con particolare riferimento alle prescrizioni di cui alla *lettera A.* e *lettera D.*. **Si ritiene pertanto non percorribile la**

soluzione proposta circa la posa della nuova tubazione fognaria all'interno dell'impronta del nuovo parcheggio interrato;

- per quanto al punto precedente, di prevedere l'utilizzo di un'unica tubazione che dovrà essere dimensionata in maniera tale che la capacità di trasporto idraulico non sia inferiore al sistema fognario attuale (*punto 3.* e *punto 4.* in elenco), interferente con l'opera;
- di prevedere un franco minimo pari a 2,00 m tra la nuova tubazione fognaria in progetto e i fabbricati esistenti, nel rispetto altresì delle prescrizioni generali sopra indicate, con particolare riferimento alle prescrizioni di cui alla *lettera B.* e *lettera D.*;

il tutto solo a seguito di un approfondimento progettuale condiviso tra le parti in fase esecutiva e a conclusione delle preventive indagini tecniche, se necessarie, in fase di apertura dei cantieri (prescrizione generale sopra in elenco).

Prescrizioni per nuovi allacci utenze idriche e fognarie a servizio della struttura in progetto

Acqua per uso idrico sanitario e acqua antincendio

Nel rispetto del *Regolamento di utenza del Servizio Idrico Integrato nell'ATO 2 Lazio Centrale* – Roma, consultabile al link Regolamento di utenza Ato 2, e della normativa vigente in materia, si rammenta che:

R. è necessario prevedere la predisposizione dei misuratori al limite della proprietà pubblica al fine di poter effettuare eventuali verifiche da parte del gestore in ogni momento;

S. **è fatto divieto di utilizzo dell'acqua, distribuita attraverso la rete idrica potabile in gestione ad *Acea ATO 2*, per fini irrigui.** Eventuali utilizzi irrigui dovranno essere soddisfatti mediante sistemi di recupero e riutilizzo delle acque meteoriche o altre fonti non potabili.

T. è necessario prevedere la completa separazione tecnico idraulica della rete interna uso potabile con ogni altro tipo di rete (innaffiamento, antincendio);

U. tutti gli impianti interni dovranno essere dotati di idonei dispositivi atti ad impedire fenomeni di riflusso e contaminazione della rete idrica pubblica, in particolare dovrà essere garantita l'assoluta separazione fisica ed idraulica tra circuiti alimentati da acqua potabile e circuiti alimentati da acque meteoriche recuperate o altre risorse non potabili, mediante idonei dispositivi antiriflusso conformi alla normativa vigente;

V. al fine di gestire le richieste negli orari di maggior consumo, è necessario prevedere l'installazione a cura e spese del proponente di un idoneo sistema di accumulo e sollevamento a valle di ogni misuratore;

W. nelle previsioni di un allaccio per alimentare una rete antincendio a servizio di un edificio o di un'area privata, **questo dovrà essere munito di specifico contatore**; l'attivazione dell'utenza dedicata avverrà previa richiesta ai consueti canali di comunicazione commerciali. L'impianto dovrà essere dotato di un idoneo sistema di accumulo, idraulicamente disconnesso dalla rete idrica pubblica, atto a garantire la portata e la pressione richiesta e con capacità di assicurare i tempi di intervento nel rispetto della dell'art. B.1.10.2 del *Regolamento di Utenza*. Si ricorda altresì che è sempre possibile richiedere formalmente i dati caratteristici di portata e pressione concedibili per l'utenza antincendio nel punto di fornitura richiesto, utili alla progettazione dell'impianto antincendio per quanto sopra indicato. La richiesta potrà avvenire secondo le vigenti procedure Acea, consultabili via internet;

X. qualora fossero previste fontanelle o idranti antincendio ad uso pubblico, sarà necessario prevedere apposito impianto con relativa predisposizione per l'installazione del contatore dedicato in un limitrofo manufatto interrato avente dimensioni interne 60 x 60 cm (fontanelle) o 70 x 70 cm (idranti soprassuolo). Per l'attivazione del processo di preventivazione e realizzazione delle opere necessarie per l'installazione della nuova fontanella sarà necessario contattare l'Unità Top Customers di Acea ATO

2 S.p.A., così come per anche per l'attivazione di utenze a servizio di fabbricati comunali (scuole, musei, teatri, etc.);

Scarico acque reflue domestiche e/o industriali assimilabili ad acque reflue domestiche

Relativamente alla richiesta di **nuovi allacci fognari**, si dovranno rispettare le indicazioni:

Y. riportate nel disciplinare tecnico per allacci alla fognatura pubblica presente sul sito internet di Acea ATO 2 al link: https://www.aceaato2.a-acqua.it/content/dam/acea-ato2/pdf/it/assistenza/nuovo-allaccio/disciplinare-tecnico-per-realizzazione-allacci-fognari-acea-ato-2.pdf;

Z. contenute all'interno della certificazione di visura quote che il Proponente potrà richiedere tramite i canali ufficiali di *Acea ATO 2*, consultabili via internet al seguente indirizzo: https://www.aceaato2.a-acqua.it/segnalazioni-e-richieste/moduli-richieste.

Si evidenzia pertanto che il punto di allaccio definitivo alla rete in gestione (o che si prevede di cedere in gestione) ad *Acea ATO 2*, verrà acquisito dal Proponente in fase di richiesta della certificazione visura quote. **Ad ogni buon conto, in merito all'allaccio del nuovo *Edificio Commerciale* in progetto, si ritiene non percorribile il tracciato del relativo fognolo rappresentato all'interno dell'elaborato codice IG.040, con esito finale alla fognatura in Via XX Settembre.**

Si ricorda in ultimo che sono escluse dalle competenze della Scrivente tutte quelle opere riguardanti i sistemi di raccolta acque meteoriche, laminazione e trattamento delle stesse, in quanto non ricompreso all'interno del "*Servizio Idrico Integrato*" (S.I.I.), in gestione ad *Acea ATO 2*.